



René Descartes, in Italia conosciuto come Cartesio, è stato matematico e filosofo come molti suoi predecessori e contemporanei (Talete, Pitagora, Galileo, Pascal, ...), pur essendo laureato in giurisprudenza. Proveniva da una famiglia benestante di nobili origini. Questo gli evitò di cercare un'occupazione stabile e gli permise di viaggiare, fare conoscenze, scrivere sui tanti argomenti che gli interessavano: musica, fisica, scienze naturali, e naturalmente filosofia e matematica. Conobbe per un breve periodo anche la vita militare. Dopo che, nel 1633, Galileo fu condannato dalla chiesa per aver insegnato la teoria copernicana, Cartesio – forse impaurito – abbandonò la scrittura di un ampio trattato scientifico che appoggiava la stessa teoria. Il testo fu pubblicato postumo. Il termine cartesiano, in senso lato, è oggi sinonimo di preciso, logico, razionale.

Perché la geometria di Cartesio si chiama *analitica*? Il termine ha un significato diverso da quello odierno: la parola deriva dagli antichi metodi dell'**analisi** e della **sintesi**. Nella soluzione di un problema, l'analisi comprende le varie fasi della ricerca, l'indagine e la scoperta, la congettura e la conferma o la confutazione della congettura: l'analisi è quindi disordinata e creativa; la sintesi – d'altra parte – presenta in modo ordinato i passaggi che portano alla soluzione del problema a partire dai dati e da ciò che si conosce. Dunque, il metodo ideato da Cartesio è analitico perché è uno strumento di indagine, utile per risolvere i problemi più difficili.

Oggi per geometria analitica intendiamo la geometria delle coordinate, dette proprio coordinate cartesiane. A dire il vero non ci sono coordinate cartesiane nella geometria di Cartesio, così come non c'è l'asse verticale del piano cartesiano, ma rimane comunque l'omaggio al grande matematico.

Cartesio morì a Stoccolma. L'ambasciatore francese in Svezia, suo amico, scrisse di lui - nel suo epitaffio - «*avvicinandosi ai misteri della natura con le leggi matematiche, osò sperare di aprire i segreti dell'una e dell'altra con la stessa chiave*».

